

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

In quel tempo, ¹Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per esser tentato dal diavolo. ²Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. ³Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». ⁴Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».

⁵Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio ⁶e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto, infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo, ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in un pietra».

⁷Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo».

⁸Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: ⁹"Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai". ¹⁰Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto". ¹¹Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Parola del Signore. Scopo della catechesi: **La Quaresima è un cammino utile e necessario.**

PREMESSE:

1. C'è un accostamento tra i **quarant'anni degli ebrei** nel deserto, dopo che erano usciti dalle acque del Mar Rosso, i **quaranta giorni di Gesù nel deserto**, appena uscito dal Giordano, dove era stato proclamato Figlio di Dio e i **quaranta giorni della nostra Quaresima**.

2. **A che serve la Quaresima?** A riesaminare la nostra fisionomia di discepoli di Cristo, a riappropriarci della nostra identità di figli di Dio e a vedere a che punto siamo nel nostro cammino di fede: quali sono le nostre capacità, il nostro fervore e la nostra fedeltà agli impegni presi nella Chiesa il giorno del battesimo. = Perché un ammalato possa accettare la cura datagli dal medico, innanzitutto deve rendersi conto del male che ha. Così fa la chiesa a noi, nel prospettarci la Quaresima: **prima di tutto ci ricorda che siamo deboli**. = L'uomo non deve dimenticare che c'è stata una disobbedienza fatta a Dio dai nostri progenitori (I^a Lett.). Questa gli deve pesare sempre davanti agli occhi, perché deve stare attento a non ripeterla.

= Quello dei progenitori fu un peccato di orgoglio, perché sparavano di diventare come Dio ("*Diventereste come Dio*"): è l'eterna tentazione di togliere Dio e mettere se stessi al suo posto.

3. Se **Gesù ha lottato contro il diavolo**, vuol dire che anche noi dobbiamo lottare contro il male e il demonio, se vogliamo essere dalla parte di Dio e vogliamo essere liberi da ogni suggestione del male.

4. Qualcuno vorrebbe vedere nelle tentazioni anche che gli ebrei non credevano più alla fedeltà e all'amore di Dio verso l'umanità. Dio invece non ha mai abbandonato l'uomo, anzi per lui ha progettato la redenzione.

LE TRE TENTAZIONI: Ricordiamo: ogni tentazione è un inganno, perché il diavolo è un astuto ingannatore.

A) "SE TU SEI FIGLIO DI DIO, DI' CHE QUESTE PIETRE DIVENTINO PANE!"

- "Gesù rispose: "**Sta scritto**: non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio".

- Gesù ha affrontato il diavolo con la potenza della **Parola di Dio**.

Ricordiamo che la **Parola di Dio è un dono così grande ed efficace da allontanare il male**. La chiesa ci invita ad intraprendere il cammino quaresimale leggendo o ascoltando abbondantemente la Parola di Dio. Noi dobbiamo ancora imparare a capire che valore dare alla Parola di Dio.

B) "SE TU SEI FIGLIO DI DIO, GETTATI GIU'..."

- "Gesù rispose: **Non tentare il Signore Dio tuo!**"

- Ricordiamo che Gesù non è al servizio del mio capriccio per tutto quello che mi serve o dei miei successi. Tante volte la nostra preghiera è talmente povera, che non è un accogliere Dio nella nostra vita, ma un pretendere che Dio si metta a nostro servizio, quasi a sgabello dei nostri piedi.

- "**Scendi dalla croce e noi ti crederemo**", dicono i Giudei a Gesù. Ma per Gesù il miracolo vero non era lo scendere dalla croce, ma il rimanervi per amore degli uomini e così fare la volontà del Padre.

C) "TUTTE QUESTE COSE IO TI DARO', SE, GETTANDOTI AI MIEI PIEDI, MI ADORERARI".

- Gesù rispose: "Vattene, Satana! Sta scritto, infatti: **Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto**".

- Nel Vangelo il potere è sempre diabolico. Gesù ci parla di servizio ("Come ho fatto io, fate anche voi"), condivisione, di perdono, di prendere la propria croce (Chi non prende la sua croce, non può essere mio discepolo), di gioia, ecc.